



CITTÀ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 05 del 18/01/2011

Oggetto:

ESAME E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMPAGNIA BARRACELLARE

L'anno duemilaundici, addì diciotto del mese di gennaio, alle ore 17,30, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria urgente, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi		X
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello		X	Foddai Maria Antonietta	X	
Pilo Giuseppe		X	Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola	X	
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio	X	
Vacca Mauro	X		Peru Marcello	X	
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE	P	A
Macciocu Luigi	X			18	3
Presenti: n.18. Risultano assenti n. 3 Consiglieri: Peru A., Pilo, Pinna.					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Rag. Cuccureddu Domenico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda.

Partecipa altresì la D.ssa Simonetta Pietri in qualità di Assessore Comunale esterno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al n. 5 dell'Ordine del Giorno in data odierna;

RICHIAMATA la L.r. 15/07/1988, n. 25 in tema di di "Organizzazione e funzionamento delle compagnie barracellari", in particolare il suo art. 2 comma 1 che, come di seguito esposto, individua le funzioni ordinarie delle compagnie barracellari: [...]

"1) salvaguardare le proprietà affidate loro in custodia dai proprietari assicurati, verso un corrispettivo determinato secondo le modalità previste dalla presente legge;

2) collaborare, su loro richiesta, con le autorità istituzionalmente preposte al servizio di:

a) protezione civile;

b) prevenzione e repressione dell'abigeato;

c) prevenzione e repressione delle infrazioni previste [...] in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili ed industriali";

CONSIDERATO che è appare fondamentale per ciascun Comune poter disporre di una organizzata Compagnia Barracellare per raggiungere le finalità generali poste dalla legge regionale, soprattutto, per quanto riguarda la protezione civile, la tutela dell'ambiente e delle proprietà pubbliche e private;

DATO ATTO al riguardo che l'art 27 della Legge Regionale n. 25/88 prevede che, per la costituzione delle compagnie barracellari, i comuni adottino un apposito regolamento;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 48 dell' 11.12.2009 che unanimemente esprimeva la dichiarata volontà di procedere allo scioglimento della vigente Compagnia Barracellare e alla costituzione di una nuova Compagnia; ciò in considerazione delle mutate condizioni del contesto economico e sociale che nell'anno 1990 ne avevano determinato la costituzione, non corrispondenti alle attuali, dato il lungo lasso di tempo trascorso che ha portato nell'arco di vent'anni una sostanziale modificazione dell'assetto urbano ed extraurbano nonché degli usi e costumi della popolazione avverso l'agro e la costa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione intende rinnovare la dotazione organica della Compagnia per il triennio 2011/2013 su base volontaria, mediante avviso pubblico per favorire l'ingresso di nuove unità in possesso dei requisiti di cui agli artt.11 e ss. della L.R. 15/07/1988, n. 25 che presenteranno autocandidature per la designazione dei componenti della Compagnia Barracellare;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale ha altresì proposto l'adozione di un Nuovo Regolamento Comunale per l'ordinamento e il funzionamento della Compagnia Barracellare;

ACCERTATO che si è constatata la necessità di rinnovare con puntuali modifiche il vigente Regolamento al fine di conformarlo a taluni aspetti della richiamata L.r. n. 25/1988 " in precedenza non adeguatamente disciplinati dal Regolamento vigente modificato in ultima istanza con delibera del Consiglio Comunale n. 58 dello 07.08.2008;

DATTO atto che l'Amministrazione Comunale, durante l'iter procedimentale di nuova redazione del suddetto Regolamento ha incontrato più volte la Compagnia Barracellare in modo tale da ottenere in sede di contraddittorio, nuovi spunti e proposte inerenti il miglioramento funzionale ed organizzativo voluto dall'Amministrazione stessa;

VISTO lo schema di regolamento allegato composto da n. 36 articoli;

DATO ATTO che la competente Commissione Consiliare Manutenzioni – Agro – Verde Pubbico – Viabilità – Impianti Tecnologici ha esaminato la pratica in trattazione nella seduta del 30.11.2010;

DATO ATTO che lo schema di Regolamento è stato esaminato dalla Giunta Comunale con parere favorevole come si evince dalla deliberazione n. 183 del 06.12.2010;

DATO ATTO che con successivo provvedimento in data odierna il Consiglio Comunale provvederà:

- alla luce del rinnovato ordinamento della Compagnia, come risultante dal nuovo regolamento, alla formale costituzione della Compagnia Barracellare del Comune di Sorso, per il triennio 2011/2013;
- alla designazione del capitano;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica del presente atto (non rilevante ai fini della emanazione del parere di regolarità contabile) , ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgsvo. 267/2000,;

RITENUTA la propria competenza ai sensi delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari;

UDITA la relazione dell'Assessore Giampaolo Sanna;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri:

- **Santoni**, il quale pur dichiarandosi d'accordo con le finalità del Regolamento ritiene che, rispetto a quello precedente, si siano mescolate le carte, o meglio sia stato articolato ed esposto in maniere diversa seppure tratti la stessa materia. Fa notare che all'art.19 manca il riferimento al divieto di accendere fuochi in vicinanza delle siepi lungo i confini tra i poderi. In proposito comunica che ha steso una proposta di emendamento all'art. 19 che ha consegnato alla Presidenza. Divieto, prosegue, contenuto nel vecchio regolamento, che sicuramente per mera dimenticanza non è stato riportato o vi è stato un errore di copiatura, in quanto diversamente sarebbe emerso nel corso del dibattito in commissione consiliare. Segnala inoltre che per quanto riguarda la figura del Segretario della compagnia il regolamento prevede che questo incarico possa essere ricoperto da un socio in possesso di specifici requisiti. In proposito fa notare che la legge regionale prevede che la figura del Segretario possa essere ricoperta anche da un non socio. Suggerisce il consigliere Santoni di prevedere questa possibilità anche nel regolamento in discussione, giusto per non precludere alla compagnia di farvi ricorso qualora si verificasse il caso in cui tra i soci non vi fosse nessuno in possesso dei requisiti prescritti per il ruolo di segretario. Rimarca che il regolamento precluderebbe ciò che la legge regionale prevede. Intuisce che, qualora si dovesse verificare la fattispecie sopra delineata, il problema si aggirerebbe associando chi possiede i requisiti per svolgere il ruolo di segretario per poi nominarlo. Ritiene inutile il ricorso a tale escamotage quando la stessa legge regionale offre la soluzione.
- **Assessore Sanna**, il quale ribatte che con il nuovo regolamento non si sono mescolate le carte, ma piuttosto si sono introdotte diverse novità come la previsione della figura del vice-presidente e del vice-comandante. In ordine al completamento dell'art. 19 come da proposta presentata dal consigliere Santoni alla Presidenza, sostiene sia materia già trattata dalla Cassazione. Mentre per quanto riguarda le osservazioni sulla figura del Segretario, fa notare che non è materia all'o.d.g. .

SEGNALATO che il Presidente del Consiglio ha dato lettura della proposta di emendamento dell'art. 19 avanzata dal consigliere Santoni: Nell'art. 10 al punto c) dopo la prima frase, inserire: "In nessun caso si possono accendere fuochi all'aperto e lungo la siepe, a piantagione o spontanea, delimitante il confine di proprietà".

Uditi i successivi interventi dei Sigg. Consiglieri:

Santoni per fare notare che quanto affermato dalla Cassazione riguarda altro. Si sofferma nel chiarire che è stato frainteso quando ha usato l'espressione "mischiare le carte", in quanto come lo stesso ha puntualizzato, voleva dire che il nuovo regolamento è stato articolato in modo diverso rispetto al precedente ma con gli stessi contenuti. Anche perché, continua, l'espressione fraintesa meglio si addice ad un gioco di prestigio piuttosto che a un Regolamento. E' consapevole delle novità introdotte ma contestualmente ha delle forti perplessità circa la nuova organizzazione disegnata dal regolamento che prevede molti generali ma poca truppa. Non vorrebbe che i generali dirigano se stessi per mancanza di truppa. Sostiene che l'art. 19 vada emendato includendo la sua proposta, come già formulata nel vecchio regolamento.

Assessore Sanna il quale concorda con la proposta di emendare l'art. 19 e rimarca che sia importante tenere aggiornato il regolamento.

Foddai, la quale suggerisce di inserire la norma regionale sulla facoltà di nomina del segretario della compagnia anche non socio.

Assessore Sanna il quale ritiene inopportuna la proposta del consigliere Foddai in quanto nella seduta odierna si designa il Comandante della Compagnia che successivamente sarà nominato con decreto dal Sindaco.

Presidente Cuccureddu per accertare che la proposta depositata dal consigliere Santoni riguarda solo l'emendamento all'art. 19.

Santoni per precisare che quanto consegnato alla Presidenza è l'emendamento scritto all'art. 19. Per quanto riguarda il rilievo fatto sulla modalità di nomina del Segretario alla luce delle previsioni della Legge Regionale, precisa che si tratta solo di argomentazioni.

Autorizzato dal Sig. Presidente interviene **il Segretario Generale Dott. Antonino Puledda** per chiarire che l'art. 10 del regolamento sulle modalità di nomina del Presidente e del Segretario richiama integralmente l'art. 16 della Legge regionale 25/1988. Pertanto rassicura che vi è pur sempre un richiamo alla legge regionale per cui qualora si dovesse verificare l'ipotesi prospettata dal consigliere Santoni si farebbe comunque ricorso alla citata norma regionale. In tutti i casi, conclude, la norma regionale di riferimento è una sorta di "magna charta" che prevale sul Regolamento.

Santoni il quale, pur dichiarandosi non pregiudizialmente contrario, ritiene che l'integrazione poteva essere fatta per evitare questioni qualora tra i soci non vi fosse nessuno in possesso dei requisiti in possesso.

Assessore Demelas, il quale è d'accordo nel fare proprio l'emendamento all'art. 19 seppure lo ritiene pleonastico.

Assessore Sechi, il quale chiede se al divieto previsto dall'art. 19 corrisponde una sanzione qualora venisse violato.

Santoni per affermare che tutto ciò che è vietato è sanzionato.

Il Presidente del Consiglio propone una sospensione per permettere una consultazione sull'argomento.

Alla ripresa dei lavori **il Presidente** richiama il punto 5 all'o.d.g. e procede alla lettura della proposta di emendamento all'art 19 del Regolamento come formulata dal Consigliere Santoni.

Il Presidente, accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione sull'emendamento Santoni, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Consiglieri: A. Peru, Pilo, Pinna
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Sulla base del descritto esito di votazione il **Presidente** dichiara approvato all'unanimità la proposta di emendamento all'art. 19 del Regolamento Compagnia Barracellare come formulata dal consigliere Santoni.

Il **Presidente** chiama quindi la votazione sul nuovo Regolamento Compagnia Barracellare, come integrato a seguito dell'emendamento Santoni all'art. 19.

Il **Presidente**, accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Consiglieri: A. Peru, Pilo, Pinna
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla base del descritto esito di votazione

UNANIME DELIBERA

1. Di approvare, il seguente emendamento, proposto dal Consigliere Santoni, all'art. 19 della proposta di nuovo "Regolamento della Compagnia Barracellare": Nell'art. 10 al punto c) dopo la prima frase, inserire: "In nessun caso si possono accendere fuochi all'aperto e lungo la siepe, a piantagione o spontanea, delimitante il confine di proprietà".
2. Di approvare il nuovo "Regolamento della Compagnia Barracellare", composto da n. 36 articoli, come modificato per effetto dell'emendamento sopra indicato.



*Approvato con deliberazione del
Consiglio Comunale n. 5 del 18.01.2011*

Comune di Sorso

Provincia di Sassari

***NUOVO REGOLAMENTO
COMPAGNIA BARRACELLARE***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 18/01/2011

INDICE

- ART. 1 – Composizione e ordinamento della Compagnia Barracellare**
- ART. 2 – Componenti della Compagnia Barracellare**
- ART. 3 – Costituzione e durata della Compagnia Barracellare**
- ART. 4 – Funzioni ordinarie della Compagnia Barracellare**
- ART. 5 – Competenza territoriale della Compagnia Barracellare**
- ART. 6 – Modalità di costituzione della Compagnia Barracellare**
- ART. 7 – Requisiti per la nomina a componente della Compagnia Barracellare**
- ART. 8 – Immissione in servizio**
- ART. 9 – Comandante della Compagnia Barracellare requisiti ed attribuzioni**
- ART.10 – Nomina e funzione del Segretario**
- ART. 11 – Tenuta dei registri**
- ART. 12 – Contabilità e Amministrazione**
- ART. 13 – Rendiconto contabile**
- ART. 14 – Entrate della Compagnia Barracellare**
- ART. 15 – Utili della Compagnia Barracellare**
- ART. 16 – Svolgimento del servizio**
- ART. 17 – Attività di collaborazione**
- ART. 18 – Accertamento violazioni di norme**
- ART. 19 – Infrazioni e sanzioni amministrative**
- ART. 20 – Denuncia dei beni**
- ART. 21 – Ricorso contro le denunce d'ufficio**
- ART. 22 – Assicurazione e custodia dei beni**
- ART. 23 – Tariffe e premi di assicurazione**
- ART. 24 – Tariffe dei compensi alla Compagnia e indennità per gli assicurati**
- ART. 25 – Bestiame tenturato**
- ART. 26 – Responsabilità della Compagnia Barracellare**
- ART. 27 – Risarcimenti per furti e danneggiamenti**

ART. 28 – Indennità

ART. 29 – Perizia dei danni

ART. 30 – Requisiti degli arbitri

ART. 31 – Infrazioni e sanzioni disciplinari

ART. 32 – Sospensione cautelare

ART. 33 – Provvedimenti disciplinari per il capitano

ART. 34 – Dimissioni

ART. 35 – Servizio di notifica

ART. 36 – Rinvio

ART. 1

Composizione e ordinamento della Compagnia Barracellare

1. E' costituita nel comune di Sorso una Compagnia Barracellare organizzata, regolata e disciplinata in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25 sottoposta all'osservanza delle norme di cui al presente regolamento con sede Legale in viale Della Resistenza presso l'ex asilo di S. Anna.
2. La costituzione della Compagnia Barracellare ed il reclutamento dei loro componenti avvengono nel rispetto del principio del volontariato.

ART.2

Componenti della Compagnia Barracellare

1. Il numero complessivo dei componenti la Compagnia Barracellare, viene determinato con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.
2. La Compagnia Barracellare deve comunque essere composta dal seguente numero di ufficiali e di graduati:
 - n. 1 Capitano
 - n. 1 Vice Capitano
 - n. 6 Ufficiali
 - n. 14 Sottoufficiali
 - n. 1 Segretario
 - n. 1 Vice Segretario
3. La Giunta Comunale predispone, d'intesa col capitano, l'elenco dei componenti la Compagnia Barracellare e lo sottopone all'approvazione del consiglio che, previa verifica del possesso da parte di ciascun componente dei requisiti indicati all' art. 11 della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25, ne delibera la costituzione.

ART.3

Costituzione e durata della Compagnia Barracellare

1. La Compagnia Barracellare è costituita nel periodo compreso fra il primo ottobre e il trentuno Dicembre, dura in carica tre anni a far data dalla effettiva immissione in servizio ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25 e s'intende rinnovata automaticamente per il successivo triennio se, almeno sei mesi prima della normale scadenza, non viene data disdetta o non viene assunta diversa deliberazione da parte del Comune.
2. In ogni caso, ai sensi dell'art. 9 co. 2, della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25, su concorde volontà espressa dal Comune e dalla Compagnia, può essere prorogato l'incarico fino all'immissione in servizio della nuova Compagnia.

ART. 4

Funzioni ordinarie della Compagnia Barracellare

1. La Compagnia Barracellare svolge le funzioni previste dall'art. 2 della L.R. 15.07.1988, n. 25 in particolare deve:
 - a. salvaguardare la proprietà affidatagli in custodia dai proprietari assicurati, verso un corrispettivo determinato secondo le modalità previste dal presente regolamento;
 - b. collaborare, su loro richiesta con autorità istituzionalmente preposta al servizio di :
 - protezione civile;
 - prevenzione e repressione dell'abigeato
 - c. prevenire e reprimere le infrazioni previste dal D.L.vo n. 22/97 e s.m.i. (Decreto Ronchi), in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali; e di abbandono dei rifiuti su area pubblica;
 - d. collaborare con gli organi statali e regionali, istituzionalmente preposti alle attività di vigilanza e tutela nell'ambito delle seguenti materie:
 - salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, silvo-pastorale e delle aree coltivate in genere;
 - vigilanza e prevenzione ambientale;

- controllo della fascia costiera in base a competenze che rientrano nelle mansioni della protezione civile;
 - salvaguardia del patrimonio idrico con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento;
 - tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora e patrimonio naturale in genere;
 - caccia e pesca;
 - prevenzione e repressione degli incendi;
 - prevenzione stato di calamità naturale ed interventi di protezione civile;
- e. salvaguardia del patrimonio comunale, sito fuori dalla cinta urbana, nonché eventuale amministrazione dei beni di uso civico e di demanio armentizio, secondo le modalità che saranno stabilite con apposita convenzione.
- f. Tutte le altre funzioni, a carattere temporaneo, che l'Amministrazione comunale ritenga possano essere affidate alla Compagnia Barracellare per l'esercizio di attività, per conto e nell'interesse del Comune, compatibilmente con le competenze attribuite dalla normativa vigente. Le predette funzioni vengono di volta in volta individuate e affidate con deliberazione di Giunta Comunale che ne stabilisce le modalità di espletamento e il periodo di durata.
2. I componenti della Compagnia Barracellare, oltre alle attività istituzionalmente loro affidate, debbono collaborare, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nel rispetto delle norme vigenti, con le forze di Polizia locali quando ne sia fatta richiesta al Sindaco, per specifiche operazioni, da parte delle competenti autorità.
 3. La Compagnia Barracellare è tenuta inoltre a far rispettare le ordinanze e i regolamenti comunali di competenza nelle materie sopraccitate.
 4. Nell'espletare tali compiti dovrà privilegiare, per quanto sia possibile, l'attività di prevenzione.

ART. 5

Competenze territoriali della Compagnia Barracellare

1. La Compagnia Barracellare espleta le proprie funzioni ordinariamente entro il territorio del Comune di appartenenza.
2. Operazioni esterne, rispetto al territorio di appartenenza, possono essere svolte dalla Compagnia Barracellare nei casi previsti dagli articoli 3,5,10 e 30 della L.R. 15 luglio 1988, n. 25.

ART. 6

Modalità di costituzione della Compagnia Barracellare

1. Per le modalità di costituzione della Compagnia Barracellare bisognerà attenersi a quanto previsto dagli art. 12 e 13 della L.R. 15 luglio 1988 n. 25.
2. In fase di prima costituzione della Compagnia Barracellare, con deliberazione da adottarsi a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti, il consiglio comunale provvede a designare il nominativo del capitano.
3. La nomina formale è subordinata alla comunicazione, da parte della Prefettura, della sussistenza dei requisiti per l'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza.
4. Appena intervenuta la comunicazione della sussistenza dei requisiti, il sindaco provvede alla nomina del capitano il quale dovrà prestare giuramento di fronte all'autorità competente per territorio, con le forme e le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
5. Nei trenta giorni successivi alla nomina, la giunta comunale predispone, d'intesa con il capitano, l'elenco dei componenti la Compagnia Barracellare e lo sottopone all'approvazione del consiglio che, previa verifica del possesso da parte di ciascun componente dei requisiti, ne delibera la costituzione.
6. Il sindaco dovrà informare la popolazione con adeguate forme di pubblicità, dell'avvenuta costituzione della Compagnia Barracellare.
7. Gli ufficiali ed i graduati sono eletti a maggioranza e con scrutinio segreto da tutti i componenti la compagnia, per l'occasione presieduta dal sindaco o suo delegato con l'assistenza del segretario che redigerà il verbale.

8. Nel caso in cui la compagnia venga riconfermata per il successivo triennio, il consiglio comunale dovrà provvedere a designare il nuovo capitano sulla base di una terna di nomi proposti dall'assemblea dei barracelli a scrutinio segreto.

ART. 7

Requisiti per la nomina a componente della Compagnia Barracellare

1. Per poter essere ammessi a far parte della Compagnia Barracellare è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a - maggiore età;
 - b - godimento dei diritti civili e politici;
 - c - non aver subito condanna a pene detentive per il delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - d - non essere stato espulso dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici;
 - e - aver assolto la scuola dell'obbligo o in caso contrario, dare dimostrazione di saper leggere e scrivere;
 - f - idoneità fisica;
 - g - potersi validamente obbligare;
 - h - essere residente nel Comune di Sorso da almeno tre anni;
 - i - avere massimo 75 anni di età.
2. La dimostrazione di cui alla precedente lettera e) è data mediante una dichiarazione sottoscritta dall'interessato alla presenza del legale rappresentante dell'ente di appartenenza e del segretario, da rilasciare entro dieci giorni dalla nomina. Si prescinde dal requisito di cui alla lettera e) qualora l'interessato abbia già fatto parte della Compagnia Barracellare per un periodo non inferiore a tre anni o di cinque anni se si propone per la carica di Capitano.
3. Gli ufficiali ed i graduati, oltre ai requisiti di cui al primo comma del presente articolo, devono possedere i seguenti requisiti:
4. Possedere riconosciuta conoscenza del territorio e dell'ambiente del Comune di Sorso;
5. Possedere regolare Patente di Guida almeno di categoria B.

6. Non possono far parte della Compagnia Barracellare coloro i quali, pur in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo, avendo fatto parte di precedenti compagnie non ne abbiano reso regolarmente i conti alla scadenza prevista, abbiano abusato dei fondi o ne siano stati esclusi o revocati.
7. La carica di componente della Compagnia Barracellare è incompatibile con quella di componente del Consiglio Comunale di Sorso.

ART. 8

Immissione in servizio

1. L'effettiva immissione in servizio dei componenti la Compagnia Barracellare è subordinata all'attribuzione, da parte della Prefettura competente per territorio, della qualifica di agente di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348.
2. In difetto di tale attribuzione, la nomina a barracello è priva di effetto.
3. Nel decreto prefettizio di nomina ad agente di pubblica sicurezza verrà indicato, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348, il tipo di armi che i componenti delle Compagnie Barracellari sono autorizzati a portare nell'espletamento dei servizi loro assegnati.
4. Entro i dieci giorni successivi alla notifica dell'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza, ciascun componente la Compagnia Barracellare deve prestare giuramento, con le forme e modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, davanti al sindaco, il quale, ultimate le formalità del giuramento, provvede all'emanazione dell'atto formale di immissione della Compagnia nell'esercizio delle sue funzioni.
5. Con il provvedimento di immissione in servizio ha inizio il periodo triennale di attività della compagnia con tutte le prerogative e le responsabilità ad essa connesse.
6. Ogni componente la compagnia riceverà una patente vidimata dal sindaco, del tipo e con le modalità che verranno stabilite con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di polizia locale; con il medesimo decreto sono stabilite, altresì, le caratteristiche dei distintivi di riconoscimento e di grado per gli addetti al servizio barracellare e l'obbligo e le modalità d'uso.

7. E' necessaria la verifica annuale del possesso dell'idoneità psico-fisica all'uso delle armi, di cui al D.M. Sanità del 28/04/1998, mediante l'acquisizione della certificazione medica aggiornata, così come previsto per gli appartenenti alle polizie locale in base all'art. 6, 3° comma, del D.M. n. 145 del 04/03/1987 recante "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza", con riferimento alla legge quadro n. 65 del 7 marzo 1986, sull'ordinamento della polizia municipale.
8. In merito al requisito della capacità tecnica all'uso delle armi, il Ministero dell'Interno ritiene che la stessa possa essere comprovata dall'iscrizione annuale ed al superamento di un corso regolamentare di tiro a segno presso una Sezione di Tiro a Segno Nazionale, così come previsto dall'art. 1 della legge 28 maggio 1981, n. 287.
9. Alla luce di quanto sopra per la permanenza in capo ai barracelli della qualifica di agente di p.s. entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere comunicata dal Capitano della Compagnia Barracellare all'ente di controllo provinciale:
 - la certificazione medica aggiornata di ciascun componente o copia di quella già prodotta in Questura qualora l'interessato titolare di una licenza di porto d'armi abbia già prodotto nell'anno analoga certificazione;
 - la documentazione attestante l'iscrizione annuale ed il superamento di un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso una Sezione di Tiro a Segno Nazionale.
10. I componenti della Compagnia Barracellare deceduti, dimissionari od esclusi ai sensi del successivo articolo 34, possono essere sostituiti nei modi e con le procedure indicati dalla presente legge e durano in carica fino al completamento del triennio.

ART. 9

Comandante della Compagnia Barracellare, requisiti e attribuzioni

1. Alla Compagnia Barracellare è preposto il Capitano che la rappresenta, la dirige ed è responsabile verso il Sindaco del corretto svolgimento del servizio, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli addetti al servizio barracellare. In particolare il Capitano forma le pattuglie e le sorveglia, tiene nota dei permessi, delle assenze, delle infrazioni alla disciplina, delle punizioni inflitte, dando di tutto comunicazione al segretario della Compagnia per le opportune annotazioni sul registro del personale.

2. Per essere nominato capitano, oltre ai requisiti previsti dal precedente art. 6, primo e terzo comma, è necessario possedere i seguenti ulteriori requisiti:
 - aver compiuto il 25° anno di età;
 - aver fatto parte di una Compagnia Barracellare per almeno cinque anni o, possedere riconosciuta esperienza del territorio e dell'ambiente in cui la Compagnia Barracellare è chiamata ad operare.
3. La Compagnia sorveglia con apposite ronde, di giorno e di notte, la campagna, la zona costiera e l'abitato, dividendosi normalmente in pattuglie. Il Capitano forma le ronde, le coordina e può anche staccare, in caso di bisogno, a tutte le ore, quel numero di barracelli che gli occorrono per qualunque operazione o servizio straordinario.
4. Il Capitano deve vigilare l'andamento del servizio ed assicurare la sorveglianza mediante un turno stabile, continuativo ed obbligatorio di ispezione.
5. E' fatto obbligo al Capitano di alternare i barracelli nelle varie zone di sorveglianza.
6. In caso di assenza, impedimento, sospensione o revoca, lo sostituisce l'ufficiale più anziano.
7. L'età massima per esercitare l'incarico di Capitano è equiparata a quella del resto dei componenti la Compagnia Barracellare ex art. 7 comma 1 lettera) i. del presente Regolamento.

ART. 10

Nomina e funzione del Segretario

1. Per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative e contabili, la Compagnia Barracellare si avvale di un Segretario, nominato dalla Giunta Comunale su conforme Deliberazione della Compagnia Barracellare, scelto fra i componenti in possesso del diploma di Scuola Media Superiore come indicato dall'art. 16 della L.R 15.07.1988 n. 25.
2. Al Segretario, che assiste alle riunioni della Compagnia Barracellare redigendone i relativi verbali, è affidata in particolare la tenuta delle scritture contabili, assumendo la piena responsabilità della loro corretta compilazione e custodia.
3. Il segretario è tenuto ad osservare l'orario d'ufficio che verrà fissato dal capitano in relazione alle esigenze stagionali; Nei periodi di raccolta e di vendemmia il servizio dovrà essere garantito anche nelle ore pomeridiane;

4. Il Segretario ha infine l'obbligo di rilasciare dietro richiesta scritta degli interessati, copia degli atti contenuti nei registri mediante la percezione di € 0,26 per ogni pagina.
5. Al Segretario può inoltre essere affidata la gestione di un fondo cassa per le spese minute, riferite all'ordinaria amministrazione per un importo di 1.000,00 € (diconsi mille euro). Il fondo cassa verrà gestito nel seguente modo:
 - a) verrà emesso un mandato di anticipazione di € 500,00 (euro cinquecento/00), a favore del Segretario della Compagnia; Detta somma dovrà essere sempre custodita dallo stesso Segretario della Compagnia;
 - b) i pagamenti diretti verranno effettuati mediante appositi buoni vistati dal Capitano della Compagnia e dal Segretario; I pagamenti unitari non potranno superare l'importo di € 500,00 (cinquecento/00). Di detti pagamenti dovrà essere presentato rendiconto al Capitano della Compagnia, e di volta in volta il segretario dovrà essere reintegrato dal fondo cassa.
6. Di tutti i valori gestiti tramite fondo cassa il Segretario dovrà tenere apposito registro di entrata e uscita.
7. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Segretario può essere coadiuvato da uno o più Barracelli appositamente designati dalla Compagnia ed è tenuto ad osservare un orario d'ufficio che verrà concordato col Capitano.
8. La misura del compenso spettante al Segretario è determinata nel provvedimento di nomina e dovrà essere commisurata alla difficoltà delle mansioni espletate e agli utili effettivamente ricavati dalla Compagnia Barracellare.

ART. 11

Tenuta dei registri

1. La gestione finanziaria della Compagnia Barracellare si svolge in base a un Bilancio annuale di previsione, redatto in termini di cassa, che decorre dalla data di immissione in servizio della Compagnia Barracellare.
2. Il Segretario deve eseguire tutti gli atti amministrativi necessari allo svolgimento della gestione e tenere in perfetto ordine i seguenti registri :
 - c) Registro personale della Compagnia nel quale dovranno essere giornalmente annotati:
 - le pattuglie comandate in servizio;

- le zone da sorvegliare
 - le assenze, le mancanze commesse e le punizioni inflitte con l'indicazione delle ronde;
- d) Registro delle deliberazioni della Compagnia;
 - e) Registro degli assicurati con annotazione dei relativi beni;
 - f) Registro dei danni;
 - g) Registro delle denunce e degli accertamenti d'ufficio;
 - h) Registro degli imputamenti;
 - i) Registro dei danneggiati e dei danneggianti;
 - j) Registro delle tenture;
 - k) Registro delle udienze barracellari;
 - l) Registro delle notifiche;
 - m) Registro giornale cassa.
3. I Registri prima di essere messi in uso dovranno essere numerati in ciascun foglio e portati al Comune per essere vidimati dal Sindaco o da un suo delegato che ne darà atto in calce all'ultimo foglio.
 4. Il Segretario presenterà al Sindaco i registri barracellari e li depositerà nell'Archivio del Comune ultimata la gestione.

ART. 12

Contabilità e Amministrazione

1. La gestione contabile ed amministrativa della Compagnia Barracellare è regolata dalle norme dettate dall'art. 17 della L.R. 15 luglio 1988, n. 25,
2. I fondi della Compagnia devono essere depositati nello stesso Istituto di credito cui compete la gestione della Tesoreria del Comune, il relativo libretto dovrà essere intestato alla Compagnia Barracellare con l'indicazione dell'esercizio cui si riferisce.
3. Tutti gli incassi inerenti acconti, assicurazioni, danni etc. saranno incassati direttamente dal tesoriere dietro rilascio di reversale a firma congiunta del capitano e del segretario, opposti

ricevuti dal segretario che dovrà rilasciare regolare ricevuta e, quindi versati con reversali a firma congiunta in Tesoreria il giorno feriale successivo a quello di riscossione.

4. Eventuali contributi regionali, comunali, etc. dovranno versarsi direttamente, tramite reversale, in tesoreria. Parimenti i pagamenti dovranno effettuarsi con mandati a firma congiunta.
5. Per il ritardo nei versamenti, riscontrato a norma dell' art. 17, co. 8, della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25, il Sindaco dovrà applicare a carico del Segretario una sanzione da € 15,00 a € 150,00;
6. Il Sindaco esercita la sorveglianza sulla gestione contabile e amministrativa della Compagnia Barracellare, a tal fine può disporre in qualsiasi momento verifiche di cassa e procedere all'esame dei registri contabili.

ART. 13

Rendiconto contabile

1. Al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno la Compagnia Barracellare è tenuta a presentare un rendiconto contabile sull'attività svolta, dal quale risulti fra l'altro, il fondo cassa iniziale, le eventuali entrate riscosse, i prelievi ed i pagamenti eseguiti nel semestre ed il fondo cassa finale. Tale rendiconto contabile dovrà essere presentato in triplice copia , ai sensi dell'art. 17 co. 6 della L.R. 15/7/1988 n. 25.
2. E' altresì tenuta, in allegato al rendiconto, a presentare una relazione dettagliata descrittiva dell'attività realizzata e degli obiettivi raggiunti.
3. Una copia del rendiconto, deve essere trasmessa a cura del Comune all'Assessorato Regionale competente un'altra rimane depositata nell'archivio comunale, la terza resta alla segreteria barracellare.

ART. 14

Entrate della Compagnia Barracellare

1. Le entrate della Compagnia Barracellare sono quelle previste dal comma 3 dell'art. 17 della L.R. 15 luglio 1988, n. 25, in particolare sono costituite:

- a) dai compensi per la custodia dei beni pubblici;
 - b) dai diritti di assicurazione
 - c) dagli utili ricavati dal rilascio o dalla vendita del bestiame sequestrato così come previsto dagli artt. 44, 45, 46, 47 del Regio Decreto del 14.07.1898, n. 403;
 - d) dai contributi finanziari erogati da enti pubblici o da privati;
 - e) da ogni altro introito consentito a norma delle vigenti disposizioni.
2. Le entrate della Compagnia Barracellare possono altresì essere costituite dai proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie accertate dalla medesima Compagnia Barracellare e riscosse dall' Amministrazione Comunale nell'esercizio finanziario per le violazioni di cui alla Legge Regionale 15.07.1988 n. 25 e dai regolamenti comunali, sulla base di percentuali stabilite con delibera di Giunta Comunale.

ART. 15

Utili della Compagnia Barracellare

1. Nella ripartizione degli utili, si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 18 della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25
2. Gli utili della gestione verranno ripartiti fra tutti i componenti la Compagnia, in relazione all'opera da ciascuno prestata, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.
3. Agli stessi verranno corrisposti i compensi per le ore di ronda effettivamente svolte.
4. Al componente la Compagnia che durante l'esercizio trascorso non abbia prestato effettivo servizio, non compete alcuna quota degli utili dei contributi e dei premi. Non è consentito procedere ad alcuna ripartizione di utili fra i barracelli a valere sul fondo di garanzia di cui al successivo art. 26 prima che siano interamente liquidati e risarciti i danni agli assicurati e prima che i rendiconti siano stati deliberati dalla Compagnia e approvati dalla Giunta Comunale.
5. Sono ammesse sul predetto fondo esclusivamente anticipazioni di cassa, con reintegro, per far fronte alle spese ordinarie di funzionamento della Compagnia, nella misura non eccedente il trenta per cento della dotazione. Prima di procedere alla ripartizione definitiva degli utili, si dovranno nell'ordine liquidare:
 - a) gli emolumenti dovuti al segretario;

- b) le spese per liti, perizie, di amministrazione;
- c) tutte le altre spese concernenti il servizio barracellare.

Sul fondo destinato alle spese di funzionamento sono ammessi prelievi parziali a titolo di acconto. Le controversie fra il Segretario e la Compagnia e fra i componenti la Compagnia per la ripartizione degli utili possono essere risolte in via amministrativa dal Sindaco.

ART. 16

Svolgimento del servizio

1. I barracelli non possono, senza giustificato motivo, esimersi dal servizio loro assegnato.
2. Quando per giustificati motivi un barracello dovrà assentarsi dalla residenza, o sarà impedito, dovrà informare il Capitano che, prenderà nota delle assenze e provvederà a sostituirlo nel turno di servizio con altro barracello.
3. I barracelli in nessun caso possono prendersi il libero arbitrio di assumere aiutanti, ne farsi sostituire anche momentaneamente.
4. I barracelli in servizio dovranno essere sempre muniti di distintivi e della patente ai sensi dell'art. 13 co. 6 L.R. 25/88 e del Decreto n. 4 del 10/06/2004 dell' Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica;
5. In servizio essi dovranno sempre tenere il contegno dignitoso e corretto che si addice alle persone addette ai servizi pubblici, tenere sempre in ordine e decoro la divisa.
6. I barracelli nello svolgimento delle loro funzioni, in materia di "rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio" dovranno attenersi a quanto disposto dall' articolo di legge n. 326 c.p. In caso contrario, il presente regolamento prevede l'immediato allontanamento dal servizio e relative sanzioni.
7. "Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno. Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la

reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.”

8. Della dotazione tecnica delle divise, dovrà presentarsi al comune, idoneo rendiconto annuale da cui risulti l'acquisto delle stesse e la consegna ai barracelli.

ART. 17

Attività di collaborazione

1. La Compagnia Barracellare, nell'ambito del territorio comunale, collabora nella campagna antincendi.
2. Nel rispetto delle linee tracciate dalla Ordinanza Regionale, attua il programma comunale del quale costituisce il nucleo operativo principale. Curerà inoltre l'istituzione, nei punti strategici del territorio, di punti di avvistamento con altri soggetti sia pubblici che privati, che dovessero intervenire nel territorio comunale.
3. Sarà compito della Compagnia verificare l'abbruciamento delle stoppie. Essa attuerà tutte quelle iniziative atte a salvaguardare l'integrità del territorio comunale in collaborazione con i Comuni contermini.
4. La Compagnia, secondo i principi espressi nella L.R. 15.07.'88 n. 25, collabora al controllo sul territorio al fine di prevenire e reprimere lo scarico abusivo dei rifiuti, siano essi urbani, speciali, tossici o nocivi; le sanzioni applicabili saranno quelle previste per questi reati dalle leggi in materia, secondo le modalità procedurali e tariffarie prescritte dalle norme vigenti.

ART. 18

Accertamento violazioni di norme

1. Nelle materie di competenza di cui all'art. 4) del presente regolamento, il Capitano e gli Ufficiali della Compagnia Barracellare possono procedere all'accertamento delle violazioni di norme per le quali sia prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro, secondo il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale 15. 07.1988, n. 25.

2. I soggetti incaricati, ai sensi del presente articolo, di procedere all'accertamento delle infrazioni devono essere muniti di apposito documento, rilasciato dal Sindaco del Comune di appartenenza dal quale risulti la legittimazione all'esercizio della funzione.
3. I soggetti che procedono all'accertamento delle infrazioni ai sensi del presente articolo sono titolari dei poteri previsti dall' art. 13 primo e secondo comma della legge 24.11.81 n. 689, fatto salvo l'esercizio degli specifici poteri previsti dalle leggi vigenti
4. Le violazioni accertate di cui ai commi precedenti sono accertate mediante processo verbale redatto in triplice copia che contiene:
 - a) l'indicazione del tempo e del luogo dell'accertamento;
 - b) le generalità e la qualifica del verbalizzante nonché la Compagnia di appartenenza;
 - c) le generalità del trasgressore e, nell'ipotesi prevista dall' art. 2 della legge 24.11.81 n. 689, quando sia possibile, del soggetto tenuto alla sorveglianza sullo stesso;
 - d) l'eventuale indicazione degli obbligati in solido ai sensi dell' art. 6 della legge 689/81;
 - e) la descrizione sommaria del fatto costituente la violazione, la indicazione delle circostanze di tempo e di luogo, degli strumenti e specifica dei mezzi impiegati dal trasgressore, nonché le generalità di persone in grado di testimoniare sui fatti oggetto della violazione;
 - f) l' indicazione specifica delle norme la cui violazione viene contestata;
 - g) l'annotazione delle eventuali dichiarazioni rese dal trasgressore, se presente;
 - h) l'individuazione dell' ente o dell' organo al quale il trasgressore ha la facoltà di presentare scritti difensivi e documenti, nonché richiesta di audizione, secondo quanto prescritto dall' art. 18 della legge 24.11.81 n. 689;
 - i) la firma del verbalizzante.
5. Nei cinque giorni successivi all'accertamento della trasgressione, copia del verbale deve essere consegnata, personalmente dall'accertante o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'autorità competente a ricevere il rapporto ai sensi dell' art. 17 della Legge 24.11.81 n. 689 e del D.P.R. 29.7.82 n. 571.
6. Le successive fasi del procedimento sanzionatorio, compresa quella dell'eventuale opposizione, verranno curate dalla Polizia Municipale secondo le disposizioni di cui agli art. 18 e seguenti della Legge 24.11.81 n. 689.

ART. 19

Infrazioni e sanzioni amministrative

1. E' proibito attraversare o introdursi, senza alcun giustificato motivo, nelle altrui proprietà, qualunque sia la coltura. Egualmente è proibito a tutti indistintamente cogliere dagli alberi o dalle vigne di altrui proprietà qualsiasi tipo di frutta o uva; è egualmente proibito, prima che sia ultimata la vendemmia, raccogliere grappoli o racimoli.
2. I contravventori sono passibili di sanzione amministrativa di € 25,00 salvo l'azione penale.
3. Saranno, altresì, oggetto di sanzione amministrativa, le infrazioni alle seguenti disposizioni:
 - a) coloro i quali verranno sorpresi cagionando danni di qualsiasi natura svellendo erba o altro nelle altrui proprietà, incorrendo nella sanzione di € 25,00 € oltre il risarcimento danni;
 - b) coloro i quali, con qualsiasi mezzo meccanico, specialmente trattori, verranno sorpresi a transitare abusivamente nei terreni altrui, quando non sia strettamente indispensabile il passaggio per accedere al fondo da coltivare , per il quale è destinato il trattore ma, in tal caso, il trattorista deve scegliere il passaggio ritenuto il più breve e una volta raggiunto il fondo deve eseguire i lavori, senza sconfinare dal proprio limite. I trasgressori saranno passibili di una sanzione di 30,00€ oltre il risarcimento danni;
 - c) in nessun caso si possono accendere fuochi all'aperto e lungo la siepe, a piantagione o spontanea, delimitante il confine di proprietà". Coloro i quali verranno sorpresi ad accendere stoppie, sarmenti, gerbidi o incolti senza essersi assicurati che sia stato eliminato qualsiasi pericolo d'incendio. In nessun caso si possono accendere fuochi se non a distanza superiore a 100 m. dalle case, stalle, fienili, pagliai e simili. Comunque tutti i fuochi dovranno essere costantemente custoditi da un numero sufficiente di persone idonee e non potranno essere abbandonati finché non siano spenti completamente. Salvo diversa disposizione, i fuochi dovranno essere accesi nelle ore mattutine. I trasgressori saranno passibili di una sanzione di € 50,00 salvo l'ulteriore o diverso regime sanzionatorio previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle ordinanze emanate per mancato rispetto di prescrizioni in materia di rischio di incendio boschivo.
 - d) coloro i quali, fatte salve le disposizioni di legge e di regolamento esistenti in materia di inquinamento acustico e di tutela della pubblica quiete, arrechino disturbo alla pubblica quiete e, in maniera particolare, ai proprietari dei fondi finitimi mediante grida, schiamazzi, canti o mediante utilizzo continuo di apparecchi sonori (radio, televisori, etc.), di macchine,

attrezzature e apparecchi agricoli, che producano rumore o vibrazioni oltre gli orari di lavoro tollerati nei giorni feriali secondo la consuetudine locale. In caso di presenza di cani o altri animali, il proprietario di tali animali, deve assicurarne la custodia in appositi recinti e adottare accorgimenti e misure idonee per non arrecare disturbo alla quiete pubblica e specialmente ai proprietari dei fondi finitimi. I trasgressori saranno passibili di una sanzione di € 50,00 salvo l'ulteriore e diverso regime sanzionatorio previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle ordinanze emanate in materia

4. Al bestiame non domito in genere è fatto divieto di introdurlo a scopo di pascolo nelle caminiere delle vigne, soggette a tale servitù. Ai trasgressori verrà applicata una sanzione amministrativa di € 50,00 salvo l'azione penale.

ART. 20

Denuncia dei beni

1. Entro il termine di trenta giorni dalla data di effettiva immissione in servizio della Compagnia e per gli anni successivi entro il 31 dicembre, tutti gli interessati sono in obbligo di presentare la denuncia per la sorveglianza dei beni da assicurare, che deve essere redatta e firmata in doppio originale, uno dei quali sottoscritto dal segretario verrà restituito al denunciante.
2. Il Capitano ha l'obbligo di far conoscere al pubblico il tempo e il luogo dove si ricevono le denunce, nonché l'orario d'ufficio.
3. I beni soggetti ad assicurazione devono essere specificatamente indicati nella denuncia.
4. La denuncia dovrà farsi dai proprietari per iscritto con l'indicazione del numero di mappa e foglio nonché del tipo di coltura a cui è adibito ogni singolo appezzamento e la consistenza esatta del bestiame posseduto.
5. I proprietari sono tenuti a denunciare per iscritto e nel termine di tre giorni le variazioni di coltura che avvengono durante l'anno.
6. Il segretario riceverà le denunce e rilascerà a ciascun denunciante una polizza da lui sottoscritta con l'indicazione del giorno della denuncia, dei singoli beni denunciati e delle relative tariffe pagate.
7. I beni da assicurare obbligatoriamente alla Compagnia Barracellare sono tutti quelli indicati nell'art. 35 del R.D. 14/07/1898 n. 403, fatte salve le eccezioni del 4° comma dell' art. 4 della

L.R. 15.07.1988 n. 25 e la facoltativa prevista dal comma 6 dell'art. 4 della stessa Legge Regionale.

8. Trascorso il termine di cui al comma 1 e sino a quando non sarà provveduto d'ufficio alla denuncia, non saranno ammessi gli imputamenti fatti dai proprietari che non avranno fatto la denuncia e la Compagnia non risponderà dei danni verificatisi fino alla data degli accertamenti d'ufficio o della presentazione della denuncia da parte dei proprietari.
9. Le denunce d'ufficio devono essere effettuate entro giorni 120 (centoventi) dall'inizio della gestione e cioè dalla data di immissione in servizio.
10. Trascorso questo termine la Compagnia non ha alcun diritto di applicare le penali di cui ai commi seguenti e risponde egualmente dei danni verso i proprietari che presenteranno comunque la denuncia.
11. Tale soprattassa sarà del 10% per coloro che presenteranno la denuncia dopo la scadenza del termine prefisso, ma prima che si addivenga all'accertamento d'ufficio.
12. Per i proprietari che omettono di presentare la denuncia dei propri beni nel termine e con le modalità di cui ai precedenti commi, sarà compilata una denuncia d'ufficio e non verrà risarcito a favore dei medesimi alcun danno. Sarà considerata falsa denuncia quella in cui i beni denunciati non fossero conformi all'estensione realmente posseduta e il proprietario sarà soggetto ad una soprattassa pari al 20% dei diritti dovuti.
13. La Compagnia provvede alla denuncia d'ufficio, dandone avviso all'interessato, potendo introdursi nei poderi o in quelli per i quali sorgessero dubbi sulla esattezza della denuncia, per eseguire le verifiche opportune. La denuncia dovrà essere eseguita e notificata all'interessato a cura e spese della Compagnia Barracellare.

ART. 21

Ricorso contro le denunce d'ufficio

1. Contro le denunce d'ufficio effettuate dalla Compagnia è consentito ricorrere, ai sensi dell'art. 4, co. 3, della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25, entro 15 giorni dalla notifica.

ART. 22

Assicurazione e custodia dei beni

1. Ai sensi dell' art. 4 della L.R. 15/07/1988 n. 25, per i beni indicati nell'art. 35 del Regio Decreto 14 luglio 1898, n. 403, i proprietari hanno l'obbligo di corrispondere un compenso alla Compagnia Barracellare che, a norma del presente regolamento, deve assicurarne la vigilanza e la custodia.
2. E' obbligatoria l'assicurazione delle colture di qualsiasi specie dei terreni, anche per uso pascolo del bestiame, alle condizioni e alle tariffe che saranno approvate ai sensi dell'art. 20 della L.R. N. 25/'88, tariffe che potranno essere aggiornate con delibera del Consiglio Comunale.
3. Nel termine di trenta giorni dalla data del manifesto con il quale il Sindaco avverte la popolazione della immissione in servizio della Compagnia, e per gli anni successivi, dovrà eseguirsi la denuncia dei beni ai sensi dell'art. 35 del regolamento 14.07.1898, n. 403.
4. E' obbligatoria la denuncia per l'assicurazione delle proprietà comunali, delle istituzioni di beneficenza, delle case fuori dall'abitato, delle vigne, dei chiusi, dei seminati, delle piantagioni di qualsiasi genere, dei frutti pendenti, dei buoi e delle vacche da lavoro e da latte tenute in stalla, dei loro vitelli, dei tori, dei cavalli delle cavalle da sella, da tiro, da soma e da corsa, dei puledri, degli asini tenuti in campagna, dei maiali.
5. Le seminagioni che si faranno nelle vigne e negli oliveti, come fave, piselli, patate e simili, sino alla superficie di un'ara si intenderanno comprese nell'assicurazione del fondo.
6. Le seminagioni per superfici maggiori dovranno essere assicurate secondo le rispettive voci della tariffa.
7. Il fondo interessato dovrà inoltre risultare recintato per un'altezza minima di 1,25 m. in modo da non consentire un passaggio alle persone e agli animali.
8. E' facoltativa, presso la Compagnia Barracellare, l'assicurazione degli animali non indicati nell'art. 35 del Regio Decreto 14 luglio 1898 n. 403.
9. L'obbligo di cui al primo comma del presente articolo, si applica anche per le zone concesse in gestione ai sensi dell'art. 51 della L. R. 28 Aprile 1978, n. 32, nonché nei confronti di coloro i quali dispongono, in regime di concessione, di beni pubblici siti nell'agro e ricompresi nelle materie di cui all'art. 2, primo comma, della L. R. 15 luglio 1988, n. 25.

10. Gli altri beni, pubblici o privati, non ricompresi nelle disposizioni del primo e secondo comma dell'art. 4 della predetta legge, potranno essere affidati in custodia alla Compagnia Barracellare mediante convenzione stipulata fra le parti interessate. Per procedere all'assicurazione dei detti beni, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta per l'eventuale sorveglianza, e la conseguente segnalazione delle proprietà, dei beni e del bestiame che s'intende affidare, indicando la quantità e il valore degli stessi, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'inoltro della richiesta e della dichiarazione sostitutiva, per l'assicurazione degli immobili e del bestiame dovrà pervenire entro il 30 ottobre dell'anno antecedente a quello in cui si intende assicurare il bene.
11. E' facoltativa la denuncia per i fondi chiusi ai sensi dell'art. 8 della legge 02.08.1967 n. 799 ed i fabbricati nei quali vi sia un custode permanente.
12. Agli effetti del comma precedente è da intendersi permanente il custode quando questi, con la sua famiglia, risieda abitualmente nel fabbricato, facendosi sostituire, in caso di assenza da altro custode.
13. Non sono soggetti ad assicurazione obbligatoria le piantagioni di qualunque genere di frutti pendenti entro il perimetro urbano.
14. I proprietari dovranno pagare i diritti entro il mese di Aprile di ogni anno. Sui ritardati pagamenti si applicherà l'interesse al tasso annuo del 10% a decorrere dalla data di scadenza. I diritti non pagati entro un mese dalla scadenza, saranno messi in esazione tramite ruolo, con i relativi addebiti.
15. Le responsabilità della Compagnia per i beni assicurati di cui al comma precedente sono quelle indicate nell'art. 19 della Legge Regionale 15/7/1988 n. 25

ART. 23

Tariffe e premi di assicurazione

1. Per tutti i beni su cui la Compagnia è chiamata a rispondere, è dovuta alla medesima un premio di assicurazione secondo le seguenti voci:

<i>TARIFFE</i>	
PER IL PRIMO ETTARO O FRAZIONE DI ESSO	€ 10,00
DAL SECONDO ETTARO IN POI PER VIGNA, ULIVETO, ORTO, FRUTTETO	€ 2,00
DAL SECONDO ETTARO IN POI PER SEMINATIVO E PASCOLO	€ 1,00
BOVINI (A CAPO)	€ 5,00 (1° CATT.)
BOVINI (A CAPO)	€ 10,00 (2° CATT)
EQUINI (A CAPO)	€ 5,00 (1° CATT.)
EQUINI (A CAPO)	€ 10,00 (2° CATT)
ASINI	€ 1,00 (1° CATT)
ASINI	€ 5,00 (2° CATT.)
OVINI E CAPRINI	€ 1,00 (1° CATT)
OVINI E CAPRINI	€ 1,50 (2° CATT)
MAIALI	€ 5,00 (1° CATT.)
MAIALI	€ 10,00 (2° CATT)
RILASCIO BIGLIETTI PASCOLO	€ 2,00
<i>PREMI D'ASSICURAZIONE FACOLTATIVA</i>	
ASSICURAZIONE DEL VALORE EFFETTIVO DEI BENI	€
ASSICURAZIONE FRUTTO CARCIOFAIA	€ 10% VALORE DICHIARATO
CASA : VALORE EFFETTIVO DICHIARATO	€ 20% VALORE DICHIARATO
CASA AGRICOLA ATTREZZI E VARIE ALL'INTERNO	€ 20% VALORE DICHIARATO
CABINE CON MOTOPOMPA O ELETTROPOMPA	€ 15% VALORE DICHIARATO
MURI A SECCO	€ 2,00 A DECAMETRO
RECINTO IN RETE METALLICA	€ 10% VALORE DICHIARATO
CANCELLO CON LUCCHETTO IN FERRO	€ 10% VALORE DICHIARATO
CANCELLO IN LEGNO	€ 10% VALORE DICHIARATO

2. Per le inosservanze sotto elencate, quali danni ambientali e materiali a beni e cose, saranno determinati gli importi e le sanzioni mediante le Ordinanze del Sindaco.
- a) PASSAGGIO ABUSIVO PROPRIETA' PRIVATA OLTRE I DANNI PER CALPESTIO
 - b) MANCATO TAGLIO SIEPI
 - c) INOSSERVANZA DIVIETO DI BUTTARE FIENO O FRASCHE
 - d) INOSSERVANZA DIVIETO DI BUTTARE R.S.U.
 - e) INOSSERVANZA DIVIETO DI BUTTARE MATERIALE DI ROTTAMAZIONE
 - f) INOSSERVANZA DIVIETO USO IRRIGUO LIQUAMI FOGNARI

ART. 24

Tariffe dei compensi alla Compagnia e indennità per gli assicurati

1. Il Consiglio Comunale fissa ogni tre anni, sentito il comitato comprensoriale agricolo di cui all'art. 8 della legge regionale 22.03.1979, n. 19, le tariffe dei compensi e dei diritti di assicurazione spettanti alla Compagnia, nonché le indennità per il risarcimento danni. Per la riscossione dei compensi e dei diritti di assicurazione si applicano, in quanto compatibili con le vigenti norme in materia di tributi comunali, le disposizioni dell'art. 48 del R.D. 14.07.1898 n. 403.
2. Le tariffe dei compensi e dei diritti di assicurazione da corrispondere alla Compagnia Barracellare per ogni capo di bestiame assicurato sarà del 5% sul valore accertato.
3. Il compenso può essere versato in un'unica rata al momento dell'avvenuta assicurazione oppure in due rate di cui la prima verrà versata al momento stesso dell'assicurazione e la seconda alla scadenza dei sei mesi successivi.
4. Per la riscossione dei compensi e dei diritti di assicurazione si applicano, in quanto compatibili con le vigenti norme in materia di tributi comunali, le disposizioni dell'art. 48 del Regio Decreto 14 luglio 1898 n. 403.

ART. 25

Bestiame tenturato

1. La Compagnia, trovando del bestiame incustodito in terreni altrui, lo deve custodire e vigilare al fine di evitare ulteriori danni a terzi avvertendo contestualmente i proprietari, sia per il ritiro del bestiame, che per il pagamento dei diritti (diritti di tentura) e delle spese. Del sequestro deve essere data immediata notizia al Sindaco
2. I diritti di tentura devono essere pagati entro e non oltre trenta giorni dalla notifica.
3. Per il bestiame tenturato il proprietario pagherà alla Compagnia o al soggetto incaricato della tentura i relativi diritti da determinare secondo equità:
 - Da € 25 a € 500 – sino a 50 capi ovini o caprini, in pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 50 a € 500 – da 51 a 150 capi ovini o caprini, in pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 75 a € 500 – oltre i 151 capi ovini o caprini, in pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 25 a € 500 – sino a 10 capi bovini, equini o suini a pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 50 a € 500 – da 11 a 20 capi bovini, equini o suini a pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 75 a € 500 – oltre i 21 capi bovini, equini o suini a pascolo semplice senza frutti pendenti;
 - Da € 35 a € 500 - sino a 50 capi ovini o caprini, in pascolo chiuso o con frutti pendenti;
 - Da € 40 a € 500 - da 51 a 150 capi ovini o caprini, in pascolo chiuso o con frutti pendenti;
 - Da € 60 a € 500 – oltre i 151 capi ovini o caprini, in pascolo chiuso o con frutti pendenti;
 - Da € 30 a € 500 – sino a 10 capi bovini, equini o suini a pascolo chiuso o con frutti pendenti;
 - Da € 60 a € 500 – da 11 a 20 capi bovini, equini o suini a pascolo chiuso o con frutti pendenti;
 - Da € 80 a € 500 – oltre i 21 capi bovini, equini o suini a pascolo chiuso o con frutti pendenti;
4. In caso di recidiva il diritto di tentura va raddoppiato.
5. Oltre ai diritti di tentura spettano alla Compagnia per il bestiame tenuto in custodia e vigilato, le spese di custodia e mantenimento come segue:

capi bovini, equini e suini € 5,00 x giorno x capo ;

capi ovini e caprini € 2,00 x giorno x capo;

oltre alla indennità di accompagnamento di € 10 per ogni ora assistenza di ciascun barracello tenturante.

6. Tutti i diritti di tentura vanno divisi tra i componenti la Compagnia.
7. La Compagnia, in esecuzione alla custodia e vigilanza di cui all'articolo n. 28, è in obbligo, qualora lo si conosca, di avvisare il proprietario sia per il ritiro del bestiame che per il pagamento della sanzione pecuniaria, in mancanza informa del fatto le autorità competenti.
8. Il proprietario che non ritirerà il bestiame entro le 24 ore dall'avvenuta notifica sarà tenuto a versare, a favore della Compagnia, la sanzione pecuniaria del 50% sui diritti stabiliti nei precedenti commi.
9. Il Pastore conducente il bestiame deve, se richiesto, esibire ai barracelli l'elenco dei pascoli debitamente vidimato dalla Compagnia che conserva in ufficio l'autorizzazione o il permesso del relativo proprietario.
10. In caso di trasgressione o di sospetto pascolo abusivo il bestiame va tenturato ed il proprietario del fondo deve essere informato.
11. I permessi scritti dei proprietari devono indicare con precisione la località, la estensione, i confinanti, la natura del pascolo nonché la data di inizio e di cessazione della concessione.
12. In ogni caso di bestiame o di qualsiasi accertamento di danno o di reato nelle proprietà assicurate, la compagnia deve sempre avvisare il proprietario del fondo entro il termine massimo di tre giorni a partire dal momento dell'accertamento.
13. La Compagnia deve pure segnalare per iscritto al Comune tutti i danni arrecati alle proprietà comunali, nonché eventuali infrazioni alle ordinanze e regolamenti comunali.
14. E' fatto obbligo agli allevatori di segnalare preventivamente alla Compagnia le zone in cui pasceranno il bestiame ed ogni trasferimento significativo tra zone non contigue.
15. Il pastore trovato senza biglietto di transito o che non abbia comunicato alla Compagnia Barracellare il trasferimento di bestiame, sarà punito con una sanzione pecuniaria :
Da € 25 a € 500 – sino a 50 capi ovini o caprini,
Da € 50 a € 500 – da 51 a 150 capi ovini o caprini,

Da € 75 a € 500 – oltre i 151 capi ovini o caprini,

Da € 25 a € 500 – sino a 10 capi bovini, equini o suini;

Da € 50 a € 500 – da 11 a 20 capi bovini, equini o suini;

Da € 75 a € 500 – oltre i 21 capi bovini, equini o suini;

16. Se l'infrazione viene compiuta di notte, si applicherà il doppio della suddetta sanzione.
17. E' in facoltà del Capitano di richiedere ai proprietari o conduttori di bestiame forestiero una cauzione a garanzia di eventuali danni nella misura di € 1,00 a capo minuto e € 5.00 a capo grosso.
18. Tale deposito verrà restituito all'atto del ritiro del bestiame dall'agro del comune, dopo aver accertato che non siano stati commessi danni.
19. Il segretario riceverà la denuncia di coltivazione e del bestiame di cui all'articolo 23 e rilascerà a ciascun denunciante una polizza da lui sottoscritta con l'indicazione del giorno della denuncia, dei singoli beni denunciati e delle relative tasse pagate con l'indicazione della registrazione effettuata.
20. La Compagnia può durante l'esercizio riesaminare le denunce fatte ed invitare denunciante a rettificarle in caso di constatata omissione o infedeltà.
21. Se il denunciante così invitato provvederà alla regolarizzazione della denuncia entro cinque giorni, sarà applicata una penale al 10% rispetto alla tariffa normale e per le sole omissioni.
22. In caso contrario, alla denuncia di rettifica d'ufficio verrà applicata la penale corrispondente due volte il premio e per le sole omissioni.
23. Tutti i diritti di tenuta direttamente o indirettamente riscossi costituiscono entrate della Compagnia ai sensi dell'art. 17, co. 3, punto 3, della Legge Regionale 15.07.1988 n. 25

ART. 26

Responsabilità della Compagnia Barracellare

1. La responsabilità della Compagnia Barracellare concerne esclusivamente le ipotesi di furto e di danneggiamento non derivante da incendi e si estende a tutti i beni assicurati ed ai loro accessori, compreso il bestiame purché tenuto custodito in luoghi chiusi o cinti da muro, siepe, fosso o altra recinzione che ne impedisca l'uscita.

2. La Compagnia Barracellare non risponde dei furti e dei danni a beni affidati alla sua custodia quando ne siano stati individuati con certezza gli autori con sentenza passata in giudicato, negli altri casi la Compagnia risponde dei furti e dei danni, salva azione di rivalsa nei confronti dei responsabili. Delle obbligazioni verso gli assicurati la compagnia risponde, alla chiusura di ciascun esercizio finanziario con un fondo di garanzia, suddiviso tra le entrate per i prodotti agricoli e le entrate per il bestiame costituito dal 70% delle corrispondenti entrate. Il rimanente 30%, unitamente alle entrate di cui ai punti c) e d) dell'art. 14 costituiscono il fondo minimo per le spese di funzionamento della Compagnia.

ART. 27

Risarcimenti per furti e danneggiamenti

1. La Compagnia risponderà dei furti e dei danneggiamenti ai terreni assicurati.
2. Il termine delle denunce dei furti e dei danni subiti, che devono essere presentati per iscritto, deve essere immediato ed in ogni caso non oltre 24 ore dall'accertamento da parte del danneggiato.
3. In caso contrario la Compagnia non è tenuta al pagamento di nessun indennizzo.
4. Il Segretario registra gli imputamenti e ne dà ricevuta al denunciante.
5. I proprietari, perché la compagnia risponda dei danni causati alle case di campagna, all'atto della denuncia debbono a loro spese, ed a mezzo di un tecnico scelto d'accordo con la Compagnia, far predisporre perizia dettagliata.
6. Nel periziare i danni agli animali si terrà conto se il bestiame è curabile o meno e se il danno produce una deformità permanente.
7. Se il proprietario ricava dalla vendita dell'animale una somma inferiore al valore assicurato, la Compagnia lo rifonderà della differenza. In ogni caso il proprietario non dovrà percepire, da parte della Compagnia, una somma maggiore al valore assicurato.
8. In caso di morte dell'animale, quando si possa accertare che essa è avvenuta per causa naturale, la Compagnia non è tenuta al pagamento di nessun indennizzo.
9. In ogni caso di accertamento di danno o di furto nelle proprietà assicurate, la Compagnia deve sempre avvisare il proprietario del fondo entro il termine massimo di n. 10 giorni a partire dal momento dell'accertamento.

10. Le indennità che la compagnia dovrà liquidare agli assicurati per il risarcimento dei danni saranno corrisposte alla fine dell'esercizio annuale.
11. La valutazione dei danni e le perizie sono regolate dall'art. 21 L.R. n. 25/88.

ART. 28

Indennità

1. Le indennità che la Compagnia dovrà liquidare agli assicurati saranno corrisposte come segue: per il furto o il danneggiamento delle colture il valore assicurato sarà versato alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
2. Il rimborso dell'indennizzo corrisposto dalla compagnia, sarà assoggettato ad una franchigia pari a euro 25,00 (venticinque); quindi, per i danni inferiori a tale somma, nulla è dovuto, mentre a danni superiori sarà corrisposto un indennizzo pari al danno periziato a cui dovrà essere sottratto l'importo della franchigia.

ART. 29

Perizia dei danni

1. Per la perizia e la valutazione dei danni ai beni assicurati è previsto che si faccia ricorso a degli esperti, uno per parte.
2. La concorde valutazione degli esperti definisce l'entità del danno.
3. Le spese di perizia sono a carico delle parti.
4. In caso di non accordo può darsi luogo, su concorde richiesta delle parti, a decisione secondo equità da parte di un arbitro, assistito e coadiuvato da due periti indicati dalle parti.
5. L'arbitro è nominato dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta, resta in carica per la durata della Compagnia e può essere riconfermato.

ART. 30

Requisiti degli arbitri

1. I requisiti richiesti per poter essere nominati arbitri sono quelli indicati dall'art. 21 della L.R. 25 del 15.07.1988, in particolare:
 - a) possedere i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale;
 - b) avere la residenza e l'effettiva dimora nel Comune di Sorso;
 - c) essere persona capace di assolvere degnamente la funzione, per riconosciuti requisiti di probità, carattere e prestigio.
2. Nella definizione delle controversie l'arbitro è assistito e coadiuvato dai due periti indicati dalle parti.
3. All'arbitro spettano le seguenti indennità, che gravano in misura eguale sulle parti.
 - per ogni perizia € 35,00;
 - per indennità di trasferta, a KM, 1/5 del costo per litro di benzina.

ART. 31

Infrazioni e sanzioni disciplinari

1. I barracelli che non adempiono ai loro doveri, secondo quanto stabilito dall'art. 23 e segg. della L.R. 15/07/1988 n. 25. , sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) l'ammonizione per la mancanza commessa, con l'esortazione a non ricadervi;
 - b) sanzioni pecuniarie;
 - c) la sospensione dal servizio con conseguente perdita del diritto alla relativa quota degli utili della Compagnia;
 - d) l'esclusione dalla Compagnia
2. L'ammonizione è fatta verbalmente dal capitano ed è inflitta per lievi trasgressioni. La sanzione pecuniaria, di € 50,00, 00 per la prima volta, in € 100,00 per la seconda, che dovrà essere versata al segretario entro le 24 ore dalla sua applicazione, è inflitta dal capitano per grave negligenza al servizio, per contegno scorretto verso i superiori, per violazione del segreto d'ufficio, per comportamento indecoroso. La sospensione è proposta con richiesta

motivata dal capitano e deliberata dalla Giunta Comunale , sentito l'interessato. Essa consiste nell'allontanamento dal servizio per non meno di un mese e non più di sei mesi e opera nei casi previsti per la sanzione pecuniaria qualora le infrazioni rivestano particolare gravità, ovvero, per denigrazione dei superiori, per uso dell'ufficio ricoperto a fini privati, per volontario abbandono del servizio, per violazione del segreto d'ufficio che abbia prodotto grave danno. Il provvedimento di esclusione è adottato dalla Giunta comunale su proposta motivata del capitano dopo aver sentito l'interessato. L'esclusione comporta la perdita di tutti gli utili ai quali l'escluso possa aver diritto. Contro i provvedimenti disciplinari di cui alla lettera b) del primo comma del presente articolo, è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla notifica, alla giunta comunale, che decide entro i successivi sessanta giorni, dopo aver sentito l'interessato. Contro i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere c) e d) del primo comma del presente articolo, è ammesso ricorso nel termine di trenta giorni dalla notifica al Consiglio Comunale che decide entro i successivi sessanta giorni.

3. Non è prevedibile una responsabilità diretta per danni verso il danneggiato da parte del barracello indisciplinato o inefficiente.
4. L'importo di queste sanzioni dovrà essere utilizzato per acquisto di attrezzature inerenti il servizio della Compagnia Barracellare.

ART. 32

Sospensione cautelare

1. I componenti della Compagnia Barracellare sottoposti a provvedimenti penali possono essere, quando la natura del reato sia particolarmente grave, sospesi precauzionalmente dal servizio con provvedimento della Giunta comunale e revocati nei loro confronti, se sia stata pronunciata sentenza di condanna. Il provvedimento di sospensione è obbligatorio quando nei loro confronti sia stato emesso mandato o ordine di arresto.

ART. 33

Provvedimenti disciplinari per il capitano

1. Il capitano che commetta le infrazioni di cui al precedente articolo 15 può essere sospeso e nei casi più gravi revocato con Deliberazione del Consiglio Comunale, sentito l'interessato. La sospensione e la revoca operano con gli effetti e per i tempi stabiliti per i barracelli.

ART. 34

Dimissioni

1. Durante l'esercizio barracellare nessun membro della Compagnia potrà dimettersi senza giustificato motivo riconosciuto dalla Compagnia e dalle competenti autorità amministrative;
2. Se il motivo non sarà ritenuto valido, il dimissionario perderà ogni diritto sugli utili della Compagnia.

ART. 35

Servizio di notifica

1. Il servizio di notifica semplice viene disimpegnato dal messo comunale, con il compenso previsto dalla normativa vigente, per ogni notifica da parte della compagnia, con rivalsa verso le parti ed in tutti i casi in cui l'atto del messo si espressamente richiesto dalla legge, e sempre quando la notifica sia effettivamente dal messo eseguita.

ART. 36

Rinvio

1. Per quanto non disposto nel presente regolamento si dovranno osservare le disposizioni di legge, regolamenti e circolari in vigore per l'istituzione e il funzionamento delle Compagnie Barracellari ed il disposto di cui al secondo comma dell'art. 1 del D.P.R. 22.05.1975 n. 480. nonché le disposizioni emanate durante l'esercizio della Compagnia stessa.
2. Copia di essi, delle loro modifiche ed integrazioni, nonché copia degli atti relativi alla nomina del Capitano, alla costituzione e modificazione della Compagnia, sono trasmessi all'Assessore regionale competente per materia di polizia locale entro i quindici giorni successivi a quello in cui sono diventati esecutivi.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Rag. Domenico CUCCUREDDU

F.TO CUCCUREDDU

(Il Presidente)

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA

(Il Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE ,
DI CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO
NEL SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **27 Gennaio 2011** all'Albo Pretorio On Line al n. **61** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it sezione: lavori consiliari.

Sorso, li **27 Gennaio**

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA

(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dal **27 Gennaio 2011** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **27 Gennaio 2011**

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA

(Il Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on line (art. 134, comma 3, T.U.E.L.).

Dr. Antonino Puledda

Sorso, li _____

(Il Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 27 Gennaio 2011 Il Segretario Generale

(Dr. Antonino Puledda)